

*Pubbllichiamo una lettera scritta da Annamaria Cicchetti, Presidente del Comitato Interforze, la quale ci ha chiesto di inserirla nel nostro sito per farla conoscere a più paracadutisti, anche se la stessa è stata già riportata sul portale di Congedati Folgore.*

*Noi la inseriamo volentieri perché si parla di ALTO PARACADUTISMO ed ALTI VALORI MORALI e anche perché si fa riferimento ad una persona che per noi paracadutisti veliterni (e non solo) ha segnato l'inizio di una vita da paracadutista sportivo. Questa persona è il Comandante GLAUCO MENGHINI dei Falchi Blu (nella foto l'ultimo a destra) al quale va il nostro cordiale ringraziamento e deferente saluto.*



*Un'altra ragione che ci tiene stretti stretti agli ex Falchi Blu, ora Incursori AM, è l'onore di aver*



*avuto come socio, ma soprattutto come fratello di tanti lanci e gare, il Luogotenente GUIDO MODOLO (nella foto al centro e a destra il Gen. Palumbo), Falco Blu doc, che all'epoca era il video-foto reporter della specialità. Egli ha regalato numerose riprese e servizi fotografici all'ideatore di questo sito che sono custoditi in un prezioso libro, ma soprattutto nel suo cuore. Ora Guido non è più tra noi, ma l'ANPd'I gli ha assegnato una medaglia per i Caduti sul Campo di Lancio che la Sezione di Velletri si onora di avere sul proprio Labaro accanto alle Medaglie d'Oro e*

*d'Argento.*

Tivoli, 29 Dicembre 2008

Egredi Signori Lettori Paracadutisti,

che strano, se non fossi più razionale di quanto sono, ci leggerei un misterioso destino dietro quanto mi accade da quando vi ho conosciuto... Quanto darei per dimenticare il passato doloroso, ma con Voi non è possibile e per alcuni versi, nel profondo del mio cuore, ve ne sono grata tantissimo...

A volte il pensiero ha paura di ritornare indietro con il RICORDO, perché ha terrore di far soffrire il CUORE ed allora evita, non sapendo invece, che il RICORDO riesce anche a codificare gli eventi brutti facendoli diventare forti emozioni vissute con bella gente.... Stamane, dopo qualche giorno di meritato riposo lontano dal PC, sia da quello di casa, sia da quello dell'Ufficio, scorrendo le News di congedatifolgore.com, come faccio da un po' di tempo, ho letto, in data 27 dicembre, sul paracadutista di Frosinone dimenticato, e di botto... sono tornata al 1996.

A quando, con il Maresciallo A.M. Mario Dentato della Scuola di Aero-cooperazione di Guidonia - venuto a mancare improvvisamente il 4 ottobre del 2003 - al Maresciallo CC Elio Filippi della Compagnia dei CC di Tivoli e al Signor Gianfranco Meloni, organizzammo, con la collaborazione del presidente dell'Associazione Nazionale Arma Aeronautica Sezione di Tivoli, Maresciallo in congedo, Gino Crocchiante, il nostro primo Memorial, intitolato ad un giovane Tenente dei Paracadutisti.

Avevo 25 anni, quando mi cimentai nella mia prima esperienza, in qualità di organizzatrice, che ha avuto il battesimo di fuoco proprio con i paracadutisti della Pattuglia Acrobatica dell'Arma Aeronautica, i FALCHI BLU: quante volte, da bambina, da lontano, li vedevo lanciarsi, senza mai poterli avvicinare, perché l'Aeroporto Militare "A.Barbieri" di Guidonia era: DIVIETO - a noi, come dico sempre io - CIVILI, come se loro non fossero figli dello stesso padre e della stessa madre... quanta mentalità distorta c'era in quegli anni... E poi, ecco: un maresciallo dell'A.M. brontolone, un maresciallo dei carabinieri perfezionista e

un timoroso presidente di associazione d'arma mettono le ali al mio sogno e lo fanno diventare realtà!

Oggi, in un faldone riposto su di una mensola della libreria del mio studio c'è una cartellina su cui c'è scritto: Memorial Ten. Maurizio SIMONE M.O.V.A. – Falco Blu, all'interno tante fotografie, articoli di giornali, il testo della conferenza stampa, al quale partecipò il Vice Comandante dei Falchi Blu, se non ricordo male si chiamava Menghini, il programma della Banda Musicale dell'Arma Aeronautica, diretta dal Tenente Colonnello Patrizio Esposito, il quale pretese e ottenne da noi organizzatori, di esibirsi all'interno dei giardini di Villa D'Este...fu uno dei più bei concerti: le marce e le opere più belle all'unisono si mescolavano con il fruscio dei pini mediterranei, accarezzati dal venticello estivo e dal suono dei giochi d'acqua delle fontane... ed ancora il programma della Banda Musicale "P. Mascagni" di Villanova di Guidonia e della Fanfara dei Bersaglieri in congedo di Palombara Sabina, che intervennero alla finale di calcio e poi le tante lettere di complimenti da parte delle autorità, ricordo con simpatia quelle del Generale Girelli, allora comandante della SAC e del Generale Mazza, già vice comandante del Comando Generale delle Scuole A.M., ricordi, ricordi, quanti ricordi! Conoscemmo la mamma, lo zio, il fratello e la sorella di Maurizio Simone, che giunsero a Tivoli per noi, per i colleghi dei Falchi Blu, per tutta l'Aeronautica di Guidonia, direttamente dal loro paesino San Donato Val di Comino, in provincia di Frosinone... passammo una bella domenica tutti insieme al Ristorante Gran Paradiso di Castel Madama...

Noi del Comitato Interforze "Insieme per la Società", quell'anno ci chiamavamo Comitato Promotore "Insieme Giocando", perché tutto era un gioco, che aveva un inizio, si snodava nelle sue fasi e si concludeva... abbiamo raccolto tutto in una videocassetta, ben riposta su un'altra mensola della libreria.

Maurizio Simone, non l'abbiamo potuto conoscere di persona, perché i bambini di Guidonia i Falchi Blu li potevano ammirare solo dietro il reticolato di via Maremmiana Inferiore o dall'alto di piazza Garibaldi, ma a noi, divenuti adulti, i militari dell'Aeroporto di Guidonia hanno presentato il loro angelo custode che attraverso il suo pensiero ci ha guidato per ben 15 anni di attività.

Sì! Maurizio se non fosse entrato, per necessità, nell'Arma Azzurra, sarebbe diventato un sacerdote... dopo la sua morte i colleghi nel suo armadietto trovarono un rosario e un libretto di preghiere e tante belle poesie che gli amici raccolsero in un libro.... Magari sarebbe diventato un cappellano militare, come Don Nello del Raso, un tiburtino.

Maurizio vive nel mio RICORDO attraverso un passo di una delle più belle poesie che ho letto nel suo libro e come per incanto, dopo 11 anni a Pisa, lo incontro nella storia del giovane percussionista Nigro.

**Papà Salvatore mi ha confidato che anche Eugenio, da bambino desiderava diventare sacerdote.**

Due vite spezzate dallo stesso destino, che decidono di avvicinarsi al cammino del Comitato Interforze "Insieme per la Società": uno ha sacrificato la vita per un'altra vita umana, l'altro per salvare Madre Natura dalla distruzione dell'uomo e tutti due insieme nel cuore e a modo loro amavano Dio, le sue creature e il volo... e il Comitato Interforze? ... non può far altro che parlare di questi giovani e magari attraverso loro parlare ad altri giovani! E per questo che abbiamo donato una targa alla Banda Musicale della Brigata Paracadutisti Folgore con le strofe della poesia di Maurizio Simone, con l'augurio di non dimenticare mai... Che stranezza: l'ho proposto proprio io, presidente del Comitato Interforze, che ho paura del dolore del RICORDO!

E se non RICORDO male recita così: ... Amo la vita, ma quando guardo in faccia alla sua realtà, mi accorgo che è solo un respiro della vita!

Magari saranno proprio i Ragazzi della Banda Folgore, che guardando la Targa e leggendo il sito, potranno correggerne i versi!

Il Tenente Maurizio Simone M.O.V.A. non è un paracadutista dimenticato, bensì un eroe che parla in Silenzio!

Annamaria Cicchetti